

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 83 (2011)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Il saluto agli ufficiali prosciolti e neopromossi

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il saluto agli ufficiali prosciolti e neopromossi

TENENTE COLONNELLO TIZIANO SCOLARI, CAPOSEZIONE DEL MILITARE E DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Stimati ufficiali prosciolti e neopromossi
Care e cari camerati
Gentili signore ed egregi signori

E' per me un onore ed un piacere partecipare all'odierna assemblea generale ordinaria della Società ticinese degli ufficiali, che ringrazio sentitamente per avere riservato alla Sezione del militare e della protezione della popolazione, ma soprattutto agli ufficiali prosciolti ed ai neopromossi, una sequenza privilegiata ed una suggestiva cornice per scattare alcune foto di un particolare momento della loro vita militare. Un appuntamento che vorrà essere, anche in futuro, puntuale, tradizionale, per suggellare quello che definisco un inizio ed un passaggio.

"Ogni caporale ha nel suo zaino il bastone da maresciallo" E' una frase celebre di Napoleone Buonaparte.

Tutti voi, ufficiali prosciolti e neopromossi, se non marescialli, avete comunque dimostrato indiscusse capacità e grande disponibilità nell' assumere il grado di ufficiale, con tutti gli oneri, gli onori e l'impegno che ciò ha comportato.

In una società sempre più improntata all'individualismo, alla multiopzionalità, sommata alla moltitudine di impegni, avere messo e mettere a disposizione il proprio tempo con impegno, sacrificio ed abnegazione, non può che essere un segnale forte, equivalente ad uno spiccato senso del dovere e ad un attaccamento ai valori del nostro Paese e del nostro esercito.

Ciò è ammirevole, ed oggetto di una particolare attenzione e di un sentito ringraziamento da parte mia, nostra e dell'autorità, ringraziamento e plauso che vi esprimiamo in questo momento.

Oggi, sono presenti tra di noi gli ufficiali prosciolti dai loro obblighi militari alla fine del 2009 rispettivamente del 2010.

A voi, indistintamente, un sentito ringraziamento per tutto ciò che avete fatto nell'ambito militare, per il sostegno e l'attaccamento che anche in futuro, sono certo, non mancherete di dimostrare al nostro esercito di milizia.

Sono però presenti tra di noi anche le nuove leve. Si tratta degli ufficiali neopromossi nel corso del 2010, giovani che da poco hanno iniziato il loro impegnativo e stimolante percorso di quadri dell'esercito.

A questi giovani ufficiali esprimo, oltre al ringraziamento per la disponibilità ad assumersi maggiori responsabilità e maggiori oneri che la loro nuova funzione militare comporta, gli auguri per un'esperienza che non mancherà di arricchire e segnare la loro vita.

Colgo l'occasione che mi si presenta oggi per invitarvi stimati ufficiali prosciolti, ad una riflessione.

A prescindere dal servizio militare prestato, il nostro esercito ha bisogno - oggi più di prima -, oggi in misura molto più marcata, di un tangibile sostegno, di un costante impegno, per rimanere quell'indispensabile ed insostituibile strumento posto a garanzia della sicurezza nazionale.



Questo sostegno lo si può esprimere in molti modi ed in molteplici forme. Una di queste, forse la più importante, è quella di partecipare alle attività fuori servizio, in particolare alle attività dei Circoli degli ufficiali, a quelle delle varie società d'arma, a quella annuale della Società ticinese degli ufficiali, ad altre svariate che non cito per esteso.

Se ciò non fosse il caso, dietro a ciò scorgerei solo il pericolo, forte, che il "rompete le righe" corrisponda al non rientrare nemmeno nei ranghi per servire, seppur con altre modalità, con altri ritmi, con altre priorità il nostro esercito, lasciando solo alle nuove leve, od agli attivi, il compito di farlo senza poter beneficiare della vostra esperienza, per permettere a tutti di remare, con sicurezza, verso l'approdo.

Lo strumento di scrittura ricevuto in dono avrà lo scopo principale di facilitarvi la scrittura di capitoli di un libro nuovo, che con lima e cultura libererete con saggezza dagli inconvenienti degli esordi.

Buona scrittura!

